CITTA' DI GROTTAMMARE

Provincia di Ascoli Piceno

Regolamento Comunale
per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico
relativa alle attività commerciali

- **Delibera Consiglio Comunale n. 03 del 28 gennaio 2015 (approvazione)**
- **Delibera Consiglio Comunale n. 68 del 30 dicembre 2015 (proroga)**
- **Delibera Consiglio Comunale n. 20 del 23 marzo 2016 (modifica)**
- **Delibera Consiglio Comunale n. 40 del 17 giugno 2016 (proroga)**
- **Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 08 maggio 2020 (modifica)**
- **Delibera Consiglio Comunale n. 25 del 22 aprile 2021 (modifica)**
- **Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 29 aprile 2024 (modifica)**
- **Delibera Consiglio Comunale n. 50 del 22 giugno 2026 (modifica)**

Redatto da:
Ing. Pierpaolo Petrone
Geom. Giancarlo Straccia

INDICE

Art. 1 OGGETTO, DEFINIZIONE E TIPOLOGIE

Art. 1bis CONDIZIONI E CRITERI PER OCCUPAZIONI REALIZZATE DA LABORATORI ARTIGIANALI

Art. 2 CONCESSIONE: RICHIESTA

Art. 3 CONCESSIONE: ITER DELLA PRATICA

Art. 4 CONCESSIONE: RINNOVO E DIVIETO DI PROROGA

Art. 5 REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Art. 6 CARATTERISTICHE E LIMITI PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO CON *DEHORS*

Art. 7 ATTIVITA' – ORARI

Art. 8 OBBLIGHI DELL'ESERCENTE/CONCESSIONARIO

Art. 9 SANZIONI.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE.

ART. 11 ABROGAZIONE, MODIFICA O INEFFICACIA DI NORME

ART. 12 RINVIO

ART. 13 SOPRINTENDENZA

AMBITI URBANI OMOGENEI

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI I DEHORS

COLORI

COLLOCAZIONE

ELENCO TAVOLE TECNICHE

Art. 1 OGGETTO, DEFINIZIONE E TIPOLOGIE

1. Il presente regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico o spazio pubblico a titolo temporaneo, di elementi di varia tipologia individuati come "***dehors".*** Al fine del presente regolamento si intende per "suolo pubblico" o "spazio pubblico", l'individuazione delle aree e dei relativi spazi sovrastanti e sottostanti appartenenti al pubblico demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree mercatali, nonché le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi di legge, servitù di passaggio o di uso. **Sono escluse dal presente regolamento le attività che non rientrano nella somministrazione di alimenti e bevande e negozi di vicinato.**

2. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, per **dehors** si intende l'insieme di elementi mobili o smontabili o, comunque, facilmente rimovibili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o privato gravato da servitù di passaggio pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un pubblico esercizio di somministrazione, come definito ai sensi della L.R. n.22/2021 e Regolamento Regionale n.6/2022 e alle attività commerciali così come definite ai sensi del D.Lgs. n.114/1998 e L.R. n.22/2021 e s.m.i. Essi non possono surrogare requisiti strutturali obbligatori per il pubblico esercizio e per attività di somministrazioni alimenti, bevande e commercio fisso; Ad ogni buon fine l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in aree esterne è subordinato in ogni caso al possesso dei requisiti igienico-sanitari e alla verifica in ordine alla viabilità (art.10 Regol. Regionale n.6/2022).

3. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, la temporaneità si intende riferita ad un periodo di durata complessiva **non superiore ad un anno e, comunque con scadenza entro il 31 dicembre del relativo anno. Per le attività stagionali il periodo complessivo non può essere superiore al periodo di apertura del pubblico esercizio e dell'attività di commercio fisso.** Tale periodo è individuabile nella comunicazione presentata annualmente prima dell'inizio attività al servizio competente, oppure nella SCIA o nel COM.1 relativo all'attività del commercio fisso.

4. Sono previste le seguenti tipologie di "dehors" :
   - **Dehors aperti**: area esterna attrezzata insistente su suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici), pertinente a un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, la cui superficie può essere senza delimitazioni oppure delimitata da diversi elementi, secondo le disposizioni sotto riportate ed **eventualmente dotata di copertura**. I dehors aperti adiacenti all'esercizio commerciale, al fine di garantire il flusso pedonale, possono essere realizzati esclusivamente nelle aree pedonalizzate.
   - **Dehors semiaperti**: struttura che delimita la superficie di pertinenza (suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici) di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, solitamente rettangolare, delimitata su tre lati da perimetrazioni, **dotata di copertura**, secondo le disposizioni sotto riportate.

5. **L'occupazione di suolo pubblico**, costituita dalla collocazione di soli tavolini (massimo quattro) e sedie o solo panche, poste in adiacenza ai fabbricati, non costituisce dehors ma è soggetta al pagamento della COSAP.

6. Tutti gli elementi e le eventuali strutture che costituiscono le tipologie di *dehors* devono essere smontabili e rimovibili e caratterizzarsi dall'assenza di alcuna infissione al suolo e, comunque, mantenere le caratteristiche di sicurezza.

7. Per concessione si intende l'atto amministrativo attraverso il quale il titolare del pubblico esercizio o dell'attività commerciale, è autorizzato all'occupazione a titolo temporaneo di una porzione di suolo pubblico e di spazio pubblico al fine di collocarvi elementi di arredo urbano e/o strutture e

manufatti per *dehors.*

8. **E' data la possibilità per i negozi di vicinato di poter installare anche ombrelloni *oppure* tende.**

Art. 1 bis
CONDIZIONI E CRITERI PER OCCUPAZIONI REALIZZATE DA LABORATORI ARTIGIANALI

1. Ai laboratori artigianali è consentito occupare spazi pubblici esclusivamente per il posizionamento dei seguenti elementi di arredo: sedie, sgabelli e panchine. Il numero di sedute concesse deve assicurare la distanza minima di almeno un metro tra ciascuna di esse.
2. È consentita altresì la collocazione di cestini per la raccolta dei rifiuti da mantenere e svuotare a cura del titolare, sempre a condizione che ciò non costituisca pericolo o intralcio alla circolazione pedonale e nel rispetto delle norme del codice della strada.
3. È fatto espresso divieto di posizionare tavolini o altri elementi di arredo che abbiano appoggio a terra.
4. L'occupazione da parte delle attività artigianali deve essere effettuata lungo i lati dell'esercizio, senza superare in larghezza il fronte stesso (o i fronti in caso di negozio con più lati affacciati sullo spazio pubblico), per una profondità massima di 1,20 metri. L'occupazione dovrà essere effettuata entro una fascia di 2 metri dal filo del fabbricato.
5. Per la modalità di richiesta e la durata si fa riferimento a quanto previsto per le occupazioni realizzate dai titolari delle attività di somministrazione.
6. L'occupazione con sedie o panchine secondo quanto previsto dal presente articolo è soggetta al pagamento del canone previsto per l'occupazione del suolo pubblico.

Art. 2 CONCESSIONE: RICHIESTA

7. Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione o esercizio commerciale che intenda collocare, su suolo pubblico, *ovvero* privato gravato da servitù di uso pubblico, un dehors, con o senza elementi di copertura, deve ottenere preventiva concessione da parte dell'Amministrazione comunale, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento al presente regolamento di occupazione temporanea di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione o per espositori per esercizio commerciale.

8. AI fine di ottenere la concessione di cui al punto precedente, il titolare dell'esercizio deve presentare formale istanza di concessione, che deve riguardare solamente una superficie ed un periodo, evidenziando che non è possibile richiedere ed avere ampliamenti sia di superficie che di periodo, con apposita modulistica, corredata della documentazione specificata nei seguenti commi 3 e 4, con assolvimento dell'imposta di bollo, nei seguenti modi:
   - **presentarla direttamente all'ufficio Protocollo - piano terra della sede comunale - del Comune di Grottammare, sito in Via Marconi n. 50;**
   - **spedirla tramite RACCOMANDATA A.R. indirizzandola al COMUNE – Sportello Unico Attività Produttive – Via Marconi, 50 – 63066 GROTTAMMARE.**
   - **spedirla tramite PEC al seguente indirizzo: comune.grottammare.protocollo@emarche.it.**

3. Il procedimento per il rilascio del titolo autorizzativo si distingue, a seconda della tipologia dei manufatti che s'intendono collocare e delle zone del territorio comunale, come di seguito:

   a) **dehors aperti o semiaperti in zone non soggette a vincolo ambientale** :
      - presentazione istanza di cui al punto 2), corredata della seguente documentazione in triplice copia:
        - planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:100, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto

dell'area interessata dalla collocazione e del suo significativo intorno, con indicazione della viabilità che interessa I'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc. **Con riferimento alle istanze relative alla installazione di dehors semiaperti, gli elaborati tecnici devono consentire la verifica del rispetto delle norme in materia di sorvegliabilità dei locali ai sensi del d.m. 17.12.1992, n. 564;**

- progetto, redatto da tecnico abilitato, in scala 1:50, nel quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori (nel progetto dovrà essere indicata la superficie complessiva richiesta, specificando, se del caso, quella "coperta" e quella "scoperta");
- relazione tecnico descrittiva, a firma di tecnico abilitato;
- asseverazione di tecnico iscritto all'albo circa la conformità degli arredi alla vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, solo per dehors provvisti di pedane o perimetrazioni;
- nulla osta del proprietario o dell'amministratore dell'immobile, qualora la struttura venga posta a contatto dell'edificio, eventuale nulla osta dei frontisti interessati qualora la struttura venga posta di fronte ad un altro esercizio commerciale ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa dal richiedente, relativa all'ottenimento degli stessi nulla-osta;
- campione di tessuto dell'eventuale ombrellone/tenda;
- schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo (tavoli sedie, sistemi di illuminazione, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini ecc.);
- documentazione fotografica a colori del luogo dove il dehors dovrà essere inserito;
- modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;
- dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti.

- l'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta: l'acquisizione dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità, edilizia privata, commercio. Se il parere dei suddetti uffici é favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio dell'Autorizzazione e Concessione del suolo pubblico;
- **il termine massimo di conclusione del procedimento é di 60 giorni**.

b. **dehors aperti o semiaperti in aree soggette a vincolo ambientale**:

- presentazione di istanza di Autorizzazione Paesaggistica secondo quanto previsto dal D. Lgs 42/04
- presentazione di istanza di cui al punto 2), corredata della seguente documentazione in triplice copia:
  - planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in quattro copie in scala 1:100, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata di collocazione e del suo significativo intorno con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.. **Con riferimento alle istanze relative alla installazione di dehors semiaperti, gli elaborati tecnici devono consentire la verifica del rispetto delle norme in materia di sorvegliabilità dei locali ai sensi del d.m. 17.12.1992, n. 564;**

- progetto, redatto da Tecnico abilitato, in scala 1:50 nel quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori (nel progetto dovrà essere indicata la superficie complessiva richiesta, specificando, se del caso, quella "coperta" e quella "scoperta");
- relazione tecnico descrittiva e relazione paesaggistica semplificata, a firma di Tecnico abilitato;
- nulla osta del proprietario o dell'amministratore dell'immobile, qualora la struttura venga posta a contatto dell'edificio, *eventuale nulla osta dei frontisti interessati qualora la struttura venga posta di fronte ad un altro esercizio commerciale ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa dal richiedente, relativa all'ottenimento degli stessi nulla-osta;*
- asseverazione di tecnico iscritto all'albo circa la conformità degli arredi alla vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, solo per dehors provvisti di pedane o perimetrazioni;
- campione di tessuto della eventuale copertura/tenda;
- specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, se previste pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti);
- documentazione fotografica a colori del luogo dove il dehors dovrà essere inserito, in triplice copia;
- modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;
- dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti.

- l'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta:
  - l'acquisizione, mediante dei pareri degli uffici competenti in materia di **viabilità**, **edilizia privata** e **commercio**;
  - l'acquisizione dell'autorizzazione paesistico-ambientale secondo le procedure previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lvo 42/2004 e s.m.i.);
- se il parere dei suddetti uffici é favorevole ed é stata rilasciata l'autorizzazione paesistico-ambientale, il procedimento si conclude con il rilascio dell'Autorizzazione e concessione del suolo pubblico;
- **il termine massimo di conclusione del procedimento è di 60 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica**.

c. semplici e limitati arredi come tavoli, sedie e panche in tutto il territorio comunale:

- presentazione dell'istanza di cui al punto 2), corredata dalla seguente documentazione:
  - piantina schematica dell'occupazione, redatta dall'interessato, con indicazione della superficie richiesta;
  - schede tecniche o fotografie a colori degli elementi di arredo;
  - documentazione fotografica a colori dove si intende praticare l'occupazione;
  - modalità di gestione degli arredi e delle attrezzature durante i periodi di chiusura;
- l'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta l'acquisizione, mediante acquisizione dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità e commercio;
- se il parere dei suddetti uffici e favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento di autorizzazione e concessione del suolo pubblico;
- il termine massimo di conclusione del procedimento è di 30 giorni.

4. La concessione di suolo pubblico ovviamente non necessita nei casi sopra indicati, se le aree interessate dalla collocazione dei manufatti o dagli arredi sono private visibili da luogo pubblico.

Art. 3 CONCESSIONE: ITER DELLA PRATICA

1. Il Responsabile del Procedimento dello Sportello Unico per le Attività Produttive riceve l'istanza, ne cura l'istruttoria preliminare acquisendo ulteriori pareri degli uffici interessati.

2. Il Responsabile di Procedimento valuta la conformità delle richieste attinenti le occupazioni di suolo e spazio pubblico alle norme del presente Regolamento Comunale.

3. Il Responsabile di Procedimento deve acquisire, a seconda della tipologia di dehors, i pareri prescritti dal precedente articolo.
   I pareri di competenza dovranno essere espressi con apposita dettagliata nota entro e non oltre 10 giorni dalla data di richiesta da parte del responsabile del procedimento; **i pareri espressi precedentemente all'approvazione del presente regolamento sono da ritenersi privi di efficacia**.

4. Una volta acquisiti i pareri obbligatori di cui sopra, il Responsabile di Procedimento provvede a proporre al Funzionario Responsabile, il rilascio o il diniego motivato della concessione.

5. Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 20 del Codice della Strada e all'art. 2 del D.M. 1444 del 2 aprile 1968, le zone di rilevanza storico-ambientale, nelle quali l'occupazione temporanea di carreggiata può essere autorizzata a condizione che non determini l'intralcio alla circolazione, coincidono, con il centro storico di Grottammare, classificato come zona "territoriale omogenea A" dal vigente P.R.G..

6. Considerato che il **rilascio della concessione**, così come previsto dal vigente "*Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche"*, **è subordinato** alla presentazione della quietanza relativa all'avvenuto pagamento della somma dovuta nonché, successivamente, per il suo utilizzo, al pagamento entro e non oltre le date stabilite alle scadenze previste, il servizio comunale *oppure* il concessionario, addetto alla riscossione, dovrà trasmettere, entro e non oltre 5 giorni allo Sportello Unico per le Attività Produttive:
   - copia della quietanza relativa al pagamento della somma dovuta secondo le modalità previste;
   - comunicare il nominativo del concessionario che non ha provveduto al pagamento alle scadenze previste al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 4 CONCESSIONE: RINNOVO E DIVIETO DI PROROGA

1. **L'occupazione di suolo pubblico tramite dehors scade il 31 Dicembre di ogni anno** e decorre dal giorno del rilascio della stessa.

2. La concessione **non può essere soggetta a proroga**.

3. Allo scadere del termine, l'occupazione di suolo pubblico cesserà e le attrezzature dovranno essere rimosse, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno successivo.

4. L'occupazione di suolo pubblico, per tutte le tipologie di concessione previste dal presente regolamento e già rilasciate, dovrà essere oggetto di una nuova concessione previa presentazione di formale istanza in bollo, su apposita modulistica da approvarsi da parte del Funzionario Responsabile della 6^ area, almeno 15 giorni prima di quello di scadenza o di quello previsto per la nuova istallazione, allegando un'autocertificazione attestante la totale conformità dell'occupazione a quella precedentemente autorizzata e l'avvenuto pagamento degli oneri prescritti con riferimento all'anno precedente. Il termine per la conclusione del procedimento, considerato che non necessitano i pareri, è di 15 giorni.

5. Tutti i dehors e le occupazioni suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio in forza di regolare titolo dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Regolamento **entro il 01/11/2016.**
6. Degli obblighi previsti dai presente articolo si provvederà a darne ampia divulgazione nei modi più opportuni.
   Il mancato adeguamento nei termini di cui al comma precedente comporterà la decadenza della concessione del suolo pubblico, nonché l'applicazione delle relative sanzioni.

Art. 5 REVOCA, SOSPENSIONE E DECADENZA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione di occupazione suolo pubblico con dehors o semplici arredi può essere revocata per motivi di interesse pubblico; il relativo provvedimento dovrà essere comunicato al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso. In casi di motivata urgenza la comunicazione alla parte può avvenire con 10 giorni di preavviso e si potrà procedere alla rimozione immediata della struttura e degli arredi anche senza l'assenso dell'esercente, accollando le relative spese all'esercente stesso.

2. La concessione è, inoltre, revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
   a) le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo sia accertato dalle autorità competenti;
   b) in caso di mancato pagamento, alla scadenza prevista, degli oneri dovuti per l'occupazione suolo pubblico;
   c) in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 60 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie dell'esercizio;
   d) in caso di utilizzo del dehors per scopi o attività diverse da quelli a cui sono destinati;
   e) in caso di reiterazione di fatti e comportamenti che hanno determinato la sospensione della concessione.

3. La concessione d'occupazione di suolo pubblico è sospesa ogni qualvolta nella località interessata debbano eseguirsi manifestazioni o lavori di pubblico interesse, manutenzioni delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione del condominio ove ha sede il pubblico esercizio. Il provvedimento di sospensione dovrà essere comunicato al destinatario almeno 20 giorni prima della data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi e strutture; la rimozione e a totale carico degli esercenti. In caso di lavori di pronto intervento, che richiedano la rimozione immediata degli arredi e della struttura, la comunicazione alla parte può avvenire con un preavviso minimo di 5 giorni; qualora non fosse possibile la comunicazione in forma urgente, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'Ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere strutture ed arredi. Le spese di rimozione e di ricollocazione sono, comunque, a carico del concessionario.

4. La concessione é, inoltre, sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
   a) agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato;
   b) gli impianti tecnologici non siano conformi alla normativa vigente;
   c) la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro o pericolo per le persone o le cose;
   d) siamo venute memo le condizioni igienico-sanitarie.

   Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo, quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che hanno determinato l'adozione dei provvedimento di sospensione.

5. I provvedimenti di cui ai precedenti commi 2) e 4) sono adottati dal soggetto preposto al rilascio della concessione, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della

situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.

Art. 6 CARATTERISTICHE E LIMITI PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO CON *DEHORS*

1. Con riferimento all'ubicazione, i "dehors" devono sempre soddisfare i seguenti requisiti;
   - **non è consentito installare "dehors", o parti di essi a servizio di stabilimenti balneari ubicati in aree in concessione o private;**
   - in prossimità di un incrocio o di un accesso o di un passo carraio, i "dehors" dovranno essere posizionati distanziati di almeno 5 metri dall'intersezione dell'incrocio stesso e di almeno 2 metri dagli attraversamenti pedonali in corrispondenza delle intersezioni stradali semaforizzate, oltre a rispettare le distanze di cui sopra, i "dehors" non devono occultare l'avvistamento delle luci semaforiche e/o del traffico veicolare;
   - non è consentito installare "dehors", o parti di essi, su sede stradale soggetta a divieto di sosta;
   - l'area dei "dehors" non deve creare intralcio alle fermate dei mezzi pubblici, deve essere lasciato libero uno spazio prima e dopo l'area bus di almeno 5 metri;
   - nell'installazione di dehors interessanti i marciapiedi pubblici, dovrà essere lasciato libero per i flussi pedonali uno spazio minimo pari alla larghezza del marciapiede o in presenza di marciapiedi di larghezza superiore a ml. 1,50 dovrà essere lasciato uno spazio minimo non inferiore a 1,50 ml;
   - gli spazi compresi tra il "dehors" e il locale pubblico di riferimento non debbono essere attraversati da carreggiate stradali; fanno eccezione le occupazioni nelle aree pedonali urbane e quelle nelle zone a traffico limitato, compatibilmente con le esigenze di salvaguardia della sicurezza stradale;
   - nel caso in cui l'occupazione del suolo sia effettuata con pedana, anche parzialmente, sulla carreggiata, anche in vie pedonali o a traffico limitato, l'ingombro del "dehors" deve essere tale da mantenere libero uno spazio di larghezza non inferiore a 3 metri, necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia;
   - i "dehors" non devono costituire impedimento al funzionamento, utilizzo e manutenzione di reti tecnologiche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc); l'installazione di pedane non deve ostacolare il regolare deflusso delle acque meteoriche;
   - tra dehors esistenti o di progetto, è d'obbligo preservare un <u>passaggio libero</u> da ogni struttura della <u>larghezza minima di 1,50 metri</u>. La distanza dai passi carrai <u>non deve</u> <u>essere inferiore a 1,5 metri.</u>

2. Con riferimento alle dimensioni, i "dehors" devono rispettare le seguenti prescrizioni:
   - la **superficie massima** consentita per l'installazione del dehors è di **40,00 mq** ;
   - la superficie massima consentita per la semplice occupazione suolo con **tavoli sedie** e **ombrelloni**, sarà valutata in riferimento all'ambiente e alla tipologia proposta, con un massimo di **50,00 mq**;
   - la lunghezza massima dello spazio occupato dal dehors non può superare il fronte dell'esercizio, eventuali ulteriori spazi limitrofi potranno essere concessi nel limite del 30% della suddetta lunghezza, a condizione che vi sia l'assenso scritto dei proprietari limitrofi interessati;
   - la profondità massima consentita è:
     - su strade veicolari con aree di sosta in fregio ai marciapiedi, pari alla profondità della stessa area di sosta;
     - su piazze, slarghi o strade pedonalizzate, pari al 25% della distanza dell'esercizio rispetto al lato opposto della piazza, slargo, suolo pubblico. Un'area più larga può essere autorizzata, solo per i dehors aperti, fino al massimo del 50%, a condizione che vi sia l'assenso scritto dei proprietari fronti stanti, , resta, comunque, salva la disposizione di mantenere uno spazio libero largo almeno 3 metri, necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia. Considerando la possibilità che

i dehors possano essere installati sui lati paralleli della piazza nelle modalità descritte al precedente comma, l'occupazione è consentita a condizione che la misura della profondità di suolo pubblico libero non sia inferiore al 50% della distanza rilevabile tra i lati prospicienti della piazza, slargo e strada pedonalizzata. Nel rispetto dei suddetti limiti, per lo spazio ciclo-pedonale di Viale Colombo, i dehors saranno concedibili solo se matureranno una profondità minima di mt. 2,50 e lo spazio concedibile non potrà avere profondità superiore a mt. 2,00;

- tutti i dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono essere accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo impossibilità tecniche comprovate ed attestate in specifica relazione a firma di un tecnico abilitato;
- l'osservanza delle norme igienico - sanitarie, anche relative all'occupazione dell'area di somministrazione alimenti e bevande sono di esclusiva competenza dell' ASUR;
- nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento;
- **gli espositori per merce potranno essere posizionati solo negli orari di apertura dell'esercizio così come comunicato dall'interessato e come disposto con apposita ordinanza sindacale emessa ai sensi dell'apposita legge regionale o statale.**

Art. 7 ATTIVITA' – ORARI

1. I dehors non devono essere adibiti a funzioni differenti da quanto concesso. Non vi è consentita l'installazione di apparecchi da gioco o intrattenimento e impianti sonori ne elementi scaldanti a gas.
2. I dehors non possono essere attivi ed utilizzati senza che Io siano anche i locali cui sono annessi.

3. Al fine di evitare fenomeni di degrado urbano, inquinamento acustico e disturbo della quiete pubblica, le attività di somministrazione **devono cessare**, **salvo diversa Ordinanza del Sindaco**:
    - nel periodo dal **16 Maggio** al **30 Settembre, nel limite dell'orario comunicato così come previsto dalla vigente normativa**;
    - nel periodo dal **1° ottobre** al **15 Maggio,** alle ore **23,00** mentre nei giorni di **venerdì, sabato** e **domenica** alle ore **24,00**.

Art. 8 OBBLIGHI DELL'ESERCENTE/CONCESSIONARIO

1. Il titolare del pubblico esercizio e tenuto a:
    a) mantenere Io spazio pubblico concesso in buono stato igienico/sanitario e di decoro;
    b) mantenere gli elementi costitutivi del dehors ordinati, puliti e funzionali, senza aggiunte o modifiche (tende, iscrizioni, lampade, delimitazioni, ecc.) rispetto a quanto autorizzato;
    c) ritirare quotidianamente, alla chiusura dell'esercizio, gli elementi di arredo, che dovranno essere tassativamente custoditi in luogo privato, o, ove presente un dehors o una pedana, custoditi ordinatamente all'interno di apposita delimitazione;
    d) in occasione della chiusura per il periodo di ferie dell'esercizio, ritirare tutti gli elementi di arredo, che dovranno essere custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno;
    e) in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento autorizzatorio, rimuovere ogni elemento costitutivo del dehors;
    f) riparare e risarcire qualsiasi danno arrecato dal dehors ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private; in caso di danni arrecati alla pavimentazione stradale, al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i Servizi comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all''esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute, oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Art. 9 SANZIONI.

1. Per l'occupazione abusiva di suolo pubblico o spazio pubblico con dehors o per l'occupazione in difformità dettate nel provvedimento concessorio si applicano le sanzioni previste dall'art. 20 del D. Lgvo 285/92 (codice della strada);

2. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da Leggi ed altri Regolamenti si applica la **sanzione amministrativa pecuniaria da € 100,00 (cento/00) a € 1.000,00 (mille/00).** Inoltre, ogni violazione nell'arco di un anno comporterà la sospensione della concessione da 5 a 15 giorni, alla terza violazione ne conseguirà la revoca della concessione. Dette violazioni saranno causa ostativa al rilascio di una nuova concessione;

3. Sono fatte salve le sanzioni in materia urbanistico-edilizia di competenza del Servizio Edilizia Privata.

Art. 10 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE.

1. **Il presente regolamento entra in vigore il 01/11/2016**. Fino a tale data continueranno ad applicarsi le disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina di occupazione temporanea di suolo pubblico relativo alle attività commerciali approvato con D.C.C. 20 del 30/03/2009 e ss.mm.ii, **fatta salva la possibilità di adeguarsi al presente regolamento (prima della sua entrata in vigore) rispettando integralmente le previsioni in esso riportate.**

2. Tutti i dehors e le occupazioni suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio in forza di regolare titolo dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Regolamento **entro il 01/11/2016.**

3. **Il mancato adeguamento nei termini di cui al comma precedente comporterà la decadenza della concessione del suolo pubblico, nonché l'applicazione delle relative sanzioni.**

4. L'Amministrazione Comunale si riserva di apportare modifiche al presente regolamento per quelle "**Aree Sensibili**" dove la concomitanza di vari fattori influiscono o possono influire sulla qualità di vita dei residenti, in particolare, per assicurare la quiete, la salubrità e la sicurezza pubblica. Ai fini della individuazione delle aree sensibili vanno presi in considerazione uno o più dei seguenti principali elementi di caratterizzazione:
   a. ***Carico urbanistico;***
   b. ***Densità abitativa;***
   c. ***Presenza di strutture ricettive;***
   d. ***Flussi turistici e attività commerciali in esercizio nelle ore antimeridiani , pomeridiani, serali e notturne;***
   e. ***Piazze, slarghi, strade, luoghi ampi e attrezzati per l'uso ciclo-pedonale;***
   f. ***Traffico veicolare di sosta e scorrimento.***

   In tali aree le attività di somministrazione possono essere disciplinate prevedendo orari antimeridiani, pomeridiani e notturni che favoriscano la quiete, la salubrità e la sicurezza pubblica. L'area occupata deve essere resa inaccessibile e non usufruibile oltre l'orario consentito.

5. Quanto previsto dal precedente comma 4 può essere adottato con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

6. Il Funzionario Responsabile della 6^ Area – Gestione del Territorio, entro e non oltre **30 giorni** dall'approvazione del presente regolamento, dovrà predisporre ed approvare con propria "determinazione" la modulistica prevista per la presentazione della domanda di occupazione temporanea di suolo pubblico per gli elementi così come classificati dall'art.1 e potrà apportare

modifiche ai modelli di domanda di cui sopra, per sopravvenute novità legislative e regolamentari.

7. Per tutto il periodo di durata dell'emergenza epidemiologica da COVID–19 e comunque fino a quando risulti necessario rispettare il distanziamento interpersonale presso gli esercizi pubblici e le attività commerciali aperte al pubblico, allo scopo di consentire il distanziamento interpersonale, quale misura di contenimento della diffusione del virus, è consentita la deroga alla concessione della superficie massima ammessa dal presente regolamento, previa domanda della ditta interessata istruita dal competente Servizio Comunale e previi specifici indirizzi di ordine generale da parte della Giunta Comunale. La deroga può riguardare esclusivamente gli spazi per il posizionamento di tavoli e sedie ed eventualmente di ombrelloni.

ART. 11 ABROGAZIONE, MODIFICA O INEFFICACIA DI NORME

1. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento non si applicano le norme con esso in incompatibili contenute nel **Regolamento per la disciplina di occupazione temporanea di suolo pubblico relativo alle attività commerciali approvato con D.C.C. 20 del 30/03/2009 e ss.mm.ii.**

ART. 12 RINVIO

1.Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento a:

- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- Regolamento Edilizio Comunale;
- Piano Generale degli impianti pubblicitari;
- D.Lgs del 15 novembre 1993, n° 507 (tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche);
- D.Lgs 30 aprile 1992, n° 285 (codice della strada);
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495;
- L.R. n.22/2021;
- Regolamento Regionale n.6/2022;
- Legge 15 luglio 2009 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica).

ART. 13 SOPRINTENDENZA

1. Il presente piano, per quanto riguarda gli interventi inseriti nelle seguenti zone:
   a) Centro storico di origine medioevale;
   b) Centro storico di impianto ottocentesco;
   c) Lungomare (tutto) e zone vincolate ai sensi del D.Lgs 42/2004 artt 136 e 142;

   risulta adeguato ai pareri preventivi della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle Marche, rilasciati in data:
   - 12/12/2014 ed acquisito al protocollo n. 21450 del 12/12/2014;
   - 02/09/2015 ed acquisito al protocollo n. 14580 del 03/09/2015;
   - 09/12/2015 ed acquisito al protocollo n. 20768 del 10/12/2015.

2. E' richiesto uno specifico parere della Soprintendenza per i dehors da istallare nelle aree indicate nelle allegate tavole 7 e 8.
   <u>Il parere della Soprintendenza non è richiesto in caso si occupazione di suolo (pubblico o privato) attraverso tavoli, sedie ed ombrelloni</u>.

3. Ciò nonostante, previo parere favorevole della Soprintendenza, il Comune può, nelle zone di cui sopra, autorizzare interventi diversi, indipendentemente dalle previsioni presente regolamento.

4. Gli interventi previsti nelle zone a), b), e c) di cui sopra, con esclusione dei dehors da istallarsi nelle zone indicate nelle tavole 7 e 8 del presente Regolamento, non sono più soggetti al parere

preliminare della Soprintendenza, fermo restando il rilascio della specifica Autorizzazione Paesaggistica, ove necessario.

5. **Gli spazi di suolo pubblico occupabili dalle attività commerciali all'interno della zona a), Centro storico di origine medioevale, sempre secondo le indicazioni del presente articolo, sono individuati nella tavola n. 9.**

INDICE

AMBITI URBANI OMOGENEI
DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI I DEHORS
COLORI
COLLOCAZIONE
ELENCO TAVOLE TECNICHE

AMBITI URBANI OMOGENEI

Il territorio comunale è stato suddiviso, a seconda delle caratteristiche storiche, artistiche e di pregio ambientale, in ambiti urbani omogenei individuati in:

a) centro storico di origine medioevale;
b) centro storico di impianto ottocentesco,
c) territorio comunale compreso tra la ferrovia ed il mare e/o zone sottoposte a vincolo paesaggistico;
d) restante porzione del territorio comunale;

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI I DEHORS

1. <u>Dehors aperti in adiacenza all'esercizio commerciale e non adiacenti all'esercizio commerciale</u>

Geometria delle perimetrazioni.

I dehors possono essere delimitati nei seguenti modi alternativi:

- **Dehors adiacenti all'esercizio commerciale su aree pedonalizzate**
  - senza delimitazione, con tavolini e sedie disposti direttamente sul suolo pubblico;
  - mediante delimitazione a due ali laterali;
  - mediante delimitazione con due elementi laterali a L con passaggio minimo pari al 50% del fronte dehors;
  - mediante delimitazione sul fronte verso via;
- **Dehors non adiacenti all'esercizio commerciale**
  - senza delimitazione, con tavolini e sedie disposti direttamente sul suolo pubblico;
  - mediante delimitazione su 3 lati;
  - mediante delimitazione su 4 lati con passaggio minimo pari al 50% del fronte dehors;

Materiali delle delimitazioni

Ogni dehors deve avere delimitazione uniforme in uno dei seguenti modi:

- fioriere uguali fra loro, in ferro, terracotta o in materiali plastici innovativi. Le fioriere, di altezza massima di cm 40 e **<u>posizionate in modo puntuale, non a mo di recinzione/chiusura</u>**, saranno valutate attentamente in base alla documentazione presentata.

Non sono in nessun caso consentiti completamenti aggiuntivi all'esterno del dehors quali balaustre, statue, lampioncini, etc..

Coperture

Queste le tipologie di copertura consentite:

- ombrelloni del tipo a palo centrale, il tipo a supporto laterale
  - è consentito solo nel casi nei quali non è possibile, per forma e dimensioni del dehors installare il palo centrale.
- per i dehors posizionati in adiacenza all'esercizio commerciale:
  - tenda a falda tesa portata dai muri esterni dell'esercizio di pertinenza, con profondità adeguata al marciapiede. Eventuali raccordi laterali, seppure sconsigliati, non dovranno superare il filo inferiore della falda; è consentita la tipologia di tenda continua sul fronte commerciale che si estende oltre il filo dell'apertura. Le coperture dovranno essere posizionate ad una altezza minima da terra, calcolata dal bordo inferiore, di 220 cm e dovranno essere arretrate di almeno 50 cm rispetto al filo marciapiede.

Installazione
In merito al fissaggio a terra delle strutture, é consentito esclusivamente con piastre poggiate a terra opportunamente dimensionate e zavorrate. Qualora le zavorre siano in vista, esse dovranno essere realizzate in materiali pesanti dello stesso colore della struttura e ad essa formalmente coerenti.
In ogni caso, eventuali ripristini sono sempre a carico del richiedente.
Ad avvenuta rimozione il suolo non dovrà recare traccia della precedente presenza del dehors.
Indicazioni tecnico ambientali

- Per i dehors non in adiacenza all'esercizio commerciale avente tende sporgenti, le due coperture dovranno essere coordinate.
- Le coperture devono essere in tela antipioggia di colore uniforme e nelle tonalità indicate di seguito. Non sono consentite coperture con disegni, in plastica, in tela cerata lucida.
- Non sono consentite coperture che rechino marchi commerciali diversi da quello del gestore e che costituirebbero quindi richiamo pubblicitario generico.
- Non sono consentite coperture che prevedano strutture di supporto che permangano sul suolo pubblico quando la tenda è chiusa.

Pedane
Sono vietate pedane o tappeti ovunque sia presente una pavimentazione pubblica di valore artistico ambientale, salvo in condizioni particolarmente disagevoli, e a copertura di chiusini botole griglie di aerazione ecc.
E' ammessa la realizzazione di pedane **solo al di fuori del Centro Storico di origine medioevale, del Corso Mazzini e piazze adiacenti**, esclusivamente per motivi di sicurezza ove siano presenti marciapiedi dei quali la pedana costituisce l'allargamento verso il parcheggio pubblico.
Le pedane che rientrano nelle condizioni di cui sopra, dovranno essere realizzate in doghe di legno naturale impregnato, evitando l'utilizzo di legno di conifere finitura naturale.
Le pedane dovranno avere una altezza massima di cm 15 o l'altezza del marciapiede;
Il gradino perimetrale della pedana dovrà essere in legno naturale ovvero con zoccolo a smalto colore grigio antracite RAL 7011 con polvere di alluminio.
Fermo restando dell'esclusione per il Centro Storico di origine medioevale, del Corso Mazzini e piazze adiacenti, nelle altre zone è consentito il posizionamento di pavimentazioni o rivestimenti in moquettes, stuoie, linoleum, ecc.
L'istallazione di pedane negli ambiti urbani b) e c) è soggetta a parere preventivo della Soprintendenza delle Marche.

Arredi
Sedie e tavolini devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors.
Le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nel progetto mediante foto o estratti da catalogo.
Tutti gli elementi di arredo collocati nella città quali panchine, fioriere, cestini, paracarri, ecc. non possono essere compresi nell'area. Essendo questi elementi funzionali collocati a comune servizio della cittadinanza è necessario lasciare sempre uno spazio di fruizione che ne consenta l'utilizzo e la manutenzione

Accessori (stufe, cestini, elementi di servizio alla gestione) e illuminazione
Le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nel progetto mediante foto o estratti da catalogo. Sono da evitarsi luci fredde. Gli elementi di illuminazione devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors.

Non sono consentite aggregazioni di dehors sia aperti che parzialmente chiusi con pergolati di qualsivoglia natura.

2. Dehors semiaperti in adiacenza all'esercizio commerciale e non adiacenti all'esercizio commerciale
Geometria delle perimetrazioni

I dehors semiaperti possono essere delimitati nei seguenti modi:

- Dehors adiacenti all'esercizio commerciale
  - mediante delimitazione a due ali laterali
  - mediante delimitazione con due elementi laterali a L con passaggio minimo pari al 50% del fronte di entrata del dehors,
  - mediante delimitazione sul fronte verso via
- Dehors non adiacenti all'esercizio commerciale
  - mediante delimitazione su 3 lati
  - mediante delimitazione su 4 lati con passaggio minimo pari al 50% del fronte dehors

Materiali delle perimetrazioni

Le perimetrazioni possono essere realizzate nei seguenti modi:

Struttura in telai metallici ovvero in legno naturale smaltato o decapato in tonalità chiare di disegno semplice, (evitando l'utilizzo di legno di conifere finitura naturale) "tamponata", **solamente in caso di pioggia, vento e, più in generale, nei casi di condizioni metereologiche avverse,** con specchiature in teli avvolgibili in PVC Cristal trasparente a condizione che il riscaldamento del locale avvenga in presenza di lampade a infrarossi e radianti o split a pompa di calore e non in presenza di elementi scaldanti a gas.

Eventuale delimitazione con fioriere uguali fra loro, in ferro, terracotta o in materiali plastici innovativi. Le fioriere, di altezza massima di cm 40 **posizionate in modo puntuale, non a mo di recinzione/chiusura**, saranno valutate attentamente in base alla documentazione presentata

Colore telaio: vedi ambito corrispondente.

Non sono in nessun caso consentiti completamenti aggiuntivi all'esterno del dehors quali balaustre, statue, lampioncini, etc...

Coperture

a) per i dehors in adiacenza all'esercizio
   1. a falda unica portata dai muri esterni dell'esercizio di pertinenza,
   2. piana (soltanto per le coperture in tela).

b) per i dehors non in adiacenza all'esercizio
   1. a una falda eventualmente piana (soltanto per le coperture in tela).
   2. a due falde
   3. a padiglione

Qualora la copertura fronteggi tende sporgenti dall'esercizio commerciale, le due coperture dovranno essere coordinate.

Le coperture possono essere nei seguenti materiali, per i colori si rimanda al capitolo specifico:

- in tela antipioggia di colore uniforme. Non sono consentite coperture a disegni, in plastica, in tela cerata lucida;

Non sono consentite coperture che rechino marchi commerciali diversi da quello del gestore e che costituirebbero quindi richiamo pubblicitario generico.

Limiti dimensionali:

le coperture dovranno essere posizionate ad:

- altezza minima da terra, calcolata dal bordo inferiore, di 250 cm
- altezza massima da terra misurata nel punto più alto di 350 cm
- pendenza massima delle falde 30%

Installazione:

In merito al fissaggio a terra delle strutture, é consentito esclusivamente con piastre poggiate a terra opportunamente dimensionate e zavorrate. Qualora le zavorre siano in vista, esse dovranno essere realizzate in materiali pesanti dello stesso colore della struttura e ad essa formalmente coerenti.

In ogni caso, eventuali ripristini sono sempre a carico del richiedente.

Ad avvenuta rimozione il suolo non dovrà recare traccia della precedente presenza del dehors.

Pedane
Sono vietate pedane o tappeti ovunque sia presente una pavimentazione pubblica di valore artistico ambientale, salvo in condizioni particolarmente disagevoli, e a copertura di chiusini botole griglie di aerazione, ecc.
E' ammessa la realizzazione di pedane solo al di fuori del Centro Storico di origine medioevale, del Corso Mazzini e piazze adiacenti, esclusivamente per motivi di sicurezza ove siano presenti marciapiedi dei quali la pedana costituisce l'allargamento verso il parcheggio pubblico.
Le pedane che rientrano nelle condizioni di cui sopra, dovranno essere realizzate in doghe di legno naturale impregnato, evitando l'utilizzo di legno di conifere finitura naturale, (che porterebbero inevitabilmente la struttura ad assumere un indesiderato effetto "montano").
Le pedane dovranno avere una altezza massima di cm 15 o l'altezza del marciapiede.
Il gradino perimetrale della pedana dovrà essere in legno naturale ovvero con zoccolo a smalto colore grigio antracite RAL 7011 con polvere di alluminio.
Fermo restando dell'esclusione per il Centro Storico di origine medioevale, del Corso Mazzini e piazze adiacenti, nelle altre zone è consentito il posizionamento di pavimentazioni o rivestimenti in moquettes, stuoie, linoleum, ecc
L'istallazione di pedane negli ambiti urbani b) e c) è soggetta a parere preventivo della Soprintendenza delle Marche.

Arredi
Sedie e tavolini devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors.
Le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nel progetto mediante foto o estratti da catalogo.
Tutti gli elementi di arredo collocati nella città quali panchine, fioriere, cestini, paracarri, ecc. non possono essere compresi nell'area. Essendo questi elementi funzionali collocati a comune servizio della cittadinanza e necessario lasciare sempre uno spazio di fruizione che ne consenta l'utilizzo e la manutenzione.

Accessori (stufe, cestini, elementi di servizio alla gestione) e illuminazione
Le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nel progetto mediante foto o estratti da catalogo. Sono da evitarsi luci fredde. Gli elementi di illuminazione devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors.

Non sono consentite aggregazioni di dehors sia aperti che parzialmente chiusi con pergolati di qualsivoglia natura.
Eventuali dissuasori possono essere utilizzati quali difesa delle strutture in zone soggette a traffico veicolare.

COLORI
I colori ammissibili, sul territorio comunale da utilizzare per le strutture, coperture, perimetrazioni dei dehors aperti o semiaperti sono:
- tende:
- sabbia
- bianco
- azzurro
- bordeaux

- ombrelloni:
- sabbia
- bianco
- azzurro
- bordeaux

- **strutture verticali:**

- tutta la gamma dei colori

- **coperture:**
  - sabbia
  - panna (in contrasto con le strutture verticali)
  - bordeaux

COLLOCAZIONE

La collocazione delle varie tipologie di dehors tiene conto della divisione del territorio degli ambiti urbani precedentemente individuati e, precisamente:

Centro storico di origine medioevale

- esclusivamente occupazioni di suolo pubblico con tavoli e sedie ed eventuale copertura con tenda tesa o ombrelloni monogamba, fermo restando quanto previsto dal Piano di Recupero del Centro Storico
  - ❖ colori ammessi: tende o ombrelloni - **bordeaux o sabbia**

Centro storico di impianto ottocentesco

- occupazioni di suolo pubblico con tavoli e sedie con o senza pedana
- Dehors aperti o semiaperti con o senza pedana

	Materiali	Colori
Strutture	- metallo - legno	- panna (in contrasto con la copertura) - testa di moro - legno naturale smaltato o dacapato tonalità chiare
Perimetrazioni	- PVC cristal (**in caso di pioggia, vento e, più in generale, nei casi di condizioni metereologiche avverse**) - Fioriere puntuali	- pvc trasparente
Coperture	- telo impermeabile a tinta unita non cerata lucida	- panna (in contrasto con la struttura) - sabbia

Nell'intera area della Piazza Kursaal non è ammessa l'installazione di DEHORS di alcun tipo.
Ai fini del presente regolamento, non si intende facente parte dell'area della piazza Kursaal il suolo pubblico ubicato a nord e a sud dell'edificio di proprietà comunale denominato "Kursaal", come riportato nell'allegata planimetria

Territorio comunale compreso tra la ferrovia ed il mare e/o zone sottoposte a vincolo paesaggistico

- occupazioni di suolo pubblico con tavoli e sedie con o senza pedana
- Dehors aperti o semiaperti con o senza pedana

	Materiali	Colori
Strutture	- metallo - legno	- bianco (in contrasto con la copertura) - panna (in contrasto con la copertura) - testa di moro - legno naturale smaltato o dacapato tonalità chiare
Perimetrazioni	- PVC cristal (**in caso di pioggia, vento e, più in generale, nei casi di condizioni metereologiche avverse**)	- pvc trasparente

	- Fioriere puntuali	
Coperture	- telo impermeabile a tinta unita non cerata lucida	- bianco (in contrasto con la struttura) - panna (in contrasto con la struttura) - sabbia - azzurro

<u>Restante porzione del territorio comunale</u>

- occupazioni di suolo pubblico con tavoli e sedie con o senza pedana
- Dehors aperti o semiaperti con o senza pedana

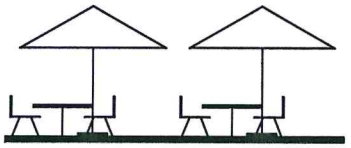
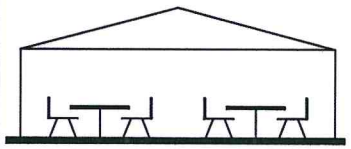
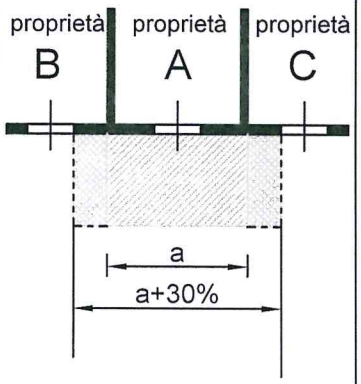
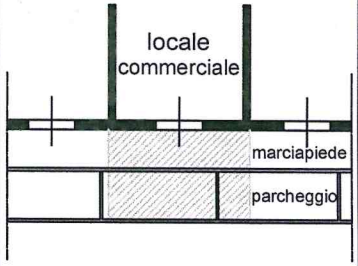
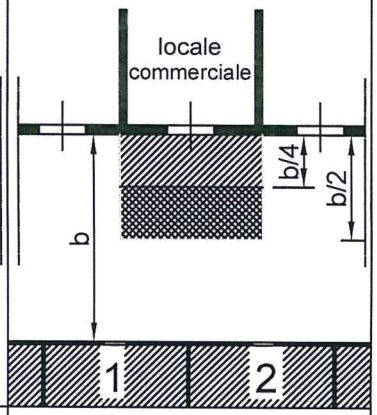
	Materiali	**Colori**
Strutture	- metallo - legno	- tutta la gamma dei colori purché si armonizzino con il contesto
Perimetrazioni	- PVC cristal (**in caso di pioggia, vento e, più in generale, nei casi di condizioni metereologiche avverse**) - Fioriere puntuali	- pvc trasparente
Coperture	- telo impermeabile a tinta unita non cerata lucida	- tutta la gamma dei colori purché si armonizzino con il contesto

ELENCO TAVOLE TECNICHE

tavola 0 – Dimensionamento
tavola 1 – Dehors aperti – geometria delle perimetrazioni
tavola 2 – Dehors aperti – materiali perimetrazioni e coperture
tavola 3 – Dehors semiaperti – geometria delle perimetrazioni
tavola 4 – Dehors semiaperti in adiacenza all'esercizio commerciale – materiali perimetrazioni e coperture
tavola 5 – Dehors semiaperti non in adiacenza all'esercizio commerciale – materiali perimetrazioni e coperture
tavola 6 – planimetria piazza Kursaal
tavola 7- individuazione delle aree di maggior valenza (art. 13 del Regolamento) – tessuto storico impianto medioevale
tavola 8 – individuazione delle aree di maggior valenza (art. 13 del Regolamento) – tessuto storico impianto ottocentesco
tavola 9 - Individuazione aree occupabili dalle attività commerciali all'interno della zona a) (Art. 13 del Regolamento) – Tessuto storico di impianto medioevale

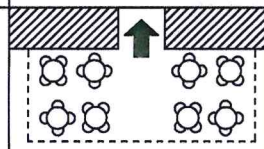
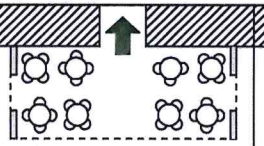
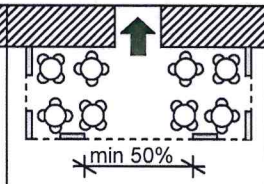
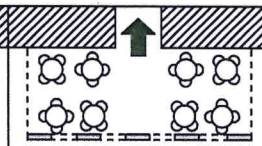
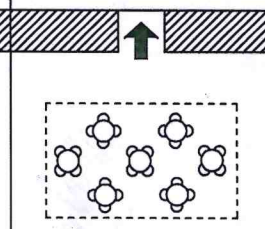
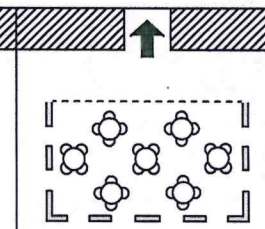
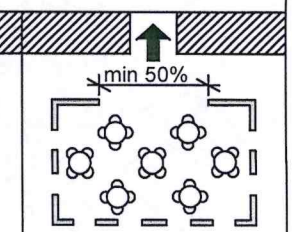
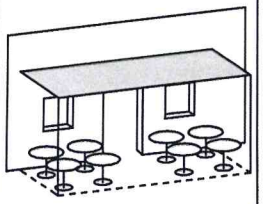
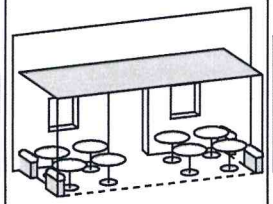
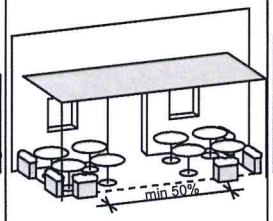
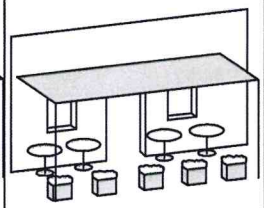
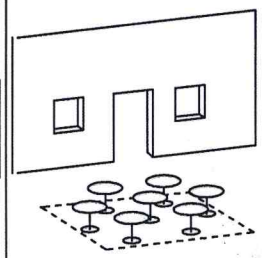
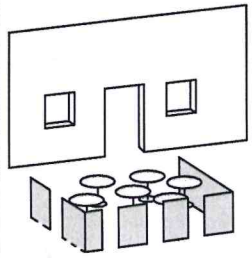
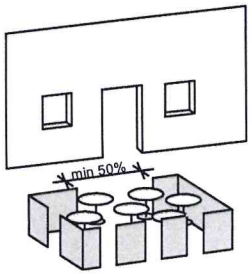
AMBITI URBANI

a) centro storico di origine medioevale;
b) centro storico di impianto ottocentesco;
c) territorio comunale compreso tra la ferrovia ed il mare e/o zone sottoposte a vincolo paesaggistico;
d) restante porzione del territorio comunale;

	SUPERFICI MASSIME		LARGHEZZA	PROFONDITA'	
	DEHORS APERTO	DEHORS SEMIAPERTO			
TIPOLOGIA					
	max 50,00 mq	max 40,00 mq	a+30% con assenso di B e C		b/2 solo dehord aperti con il consenso di 1e2
Ambito a	si	no	si	si	si
Ambito b	si	si	si	si	si
Ambito c	si	si	si	si	si
Ambito d	si	si	si	si	si

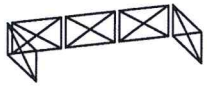
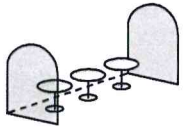
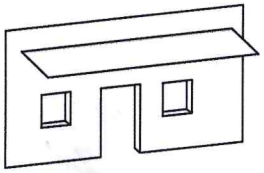
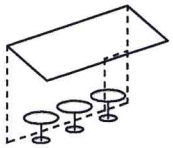
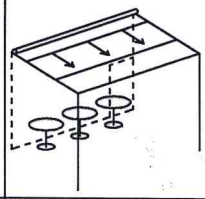
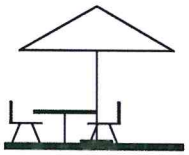
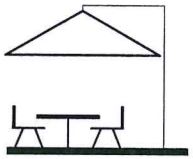
DEHORS:
DIMENSIONAMENTO

0

	IN ADIACENZA				NON IN ADIACENZA		
PIANTA							
VISTA	A	B	C	D	E	F	G
							
Zona 1	si	no	no	no	si	no	no
Zona 2	si	si	si	si	si	si	si
Zona 3	si	si	si	si	si	si	si
Zona 4	si	si	si	si	si	si	si

DEHORS APERTI:
GEOMETRIA DELLE PERIMETRAZIONI

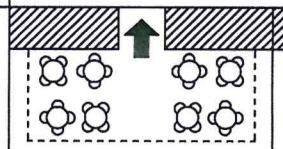
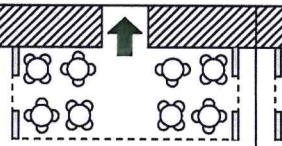
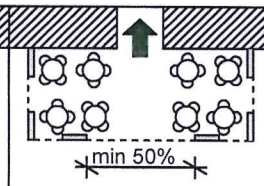
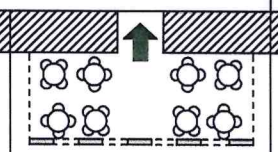
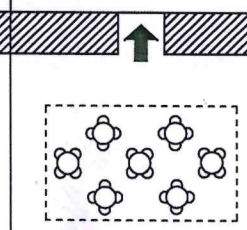
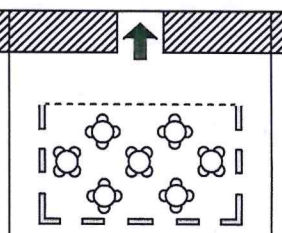
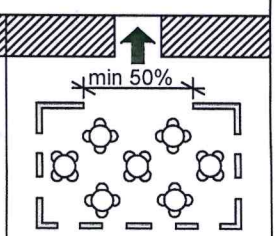
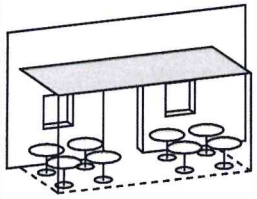
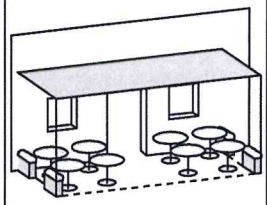
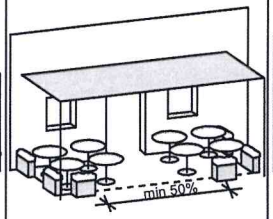
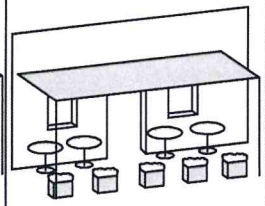
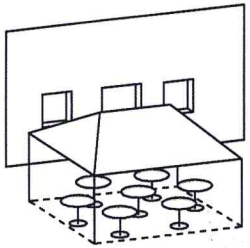
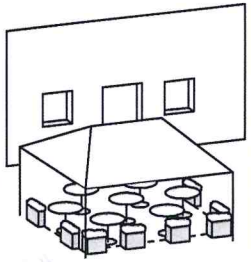
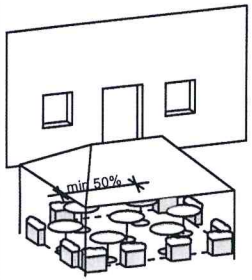
1

	PERIMETRAZIONI				COPERTURE			
TIPOLOGIA	senza perimetrazioni	fioriere puntuali non continue	ringhiere 	pannelli vetrati 	 			
Ambito a	si	no	no	no	si	no	si	si*
Ambito b	si	si	no	no	si	no	si	si*
Ambito c	si	si	no	no	si	no	si	si*
Ambito d	si	si	no	no	si	no	si	si*
								* casi particolari

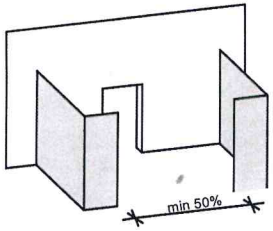
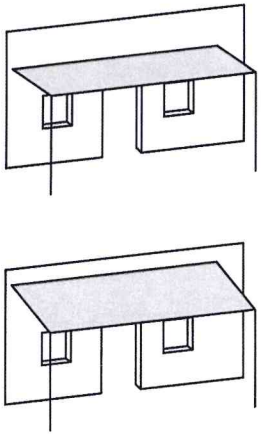
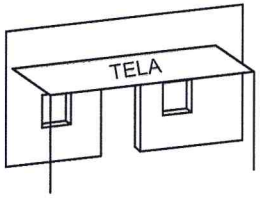
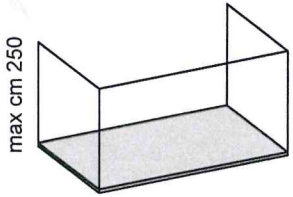
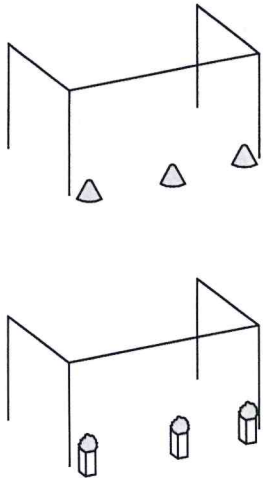
DEHORS APERTI:
MATERIALI PERIMETRAZIONI E COPERTURE

2

DEHORS SEMIAPERTI: GEOMETRIA DELLE PERIMETRAZIONI

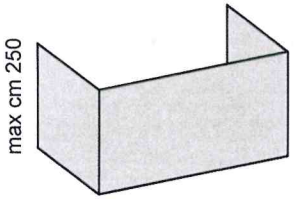
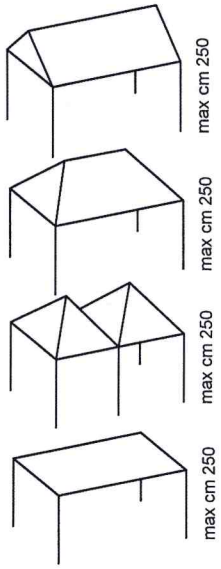
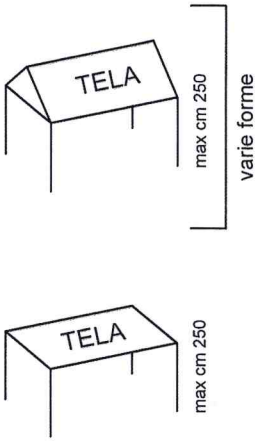
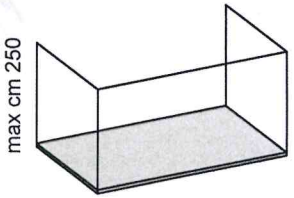
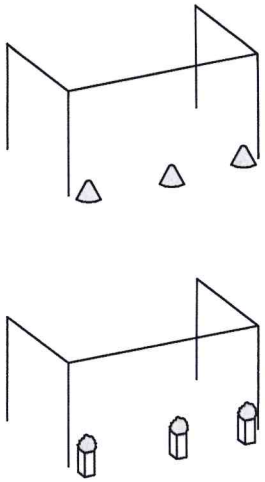
	IN ADIACENZA				NON IN ADIACENZA		
PIANTA							
VISTA	A 	B 	C 	D 	E 	F 	G 
Ambito a	no	no	no	no	no	no	no
Ambito b	si	si	no	no	si	si	si
Ambito c	si	si	no	no	si	si	si
Ambito d	si	si	si	si	si	si	si

3

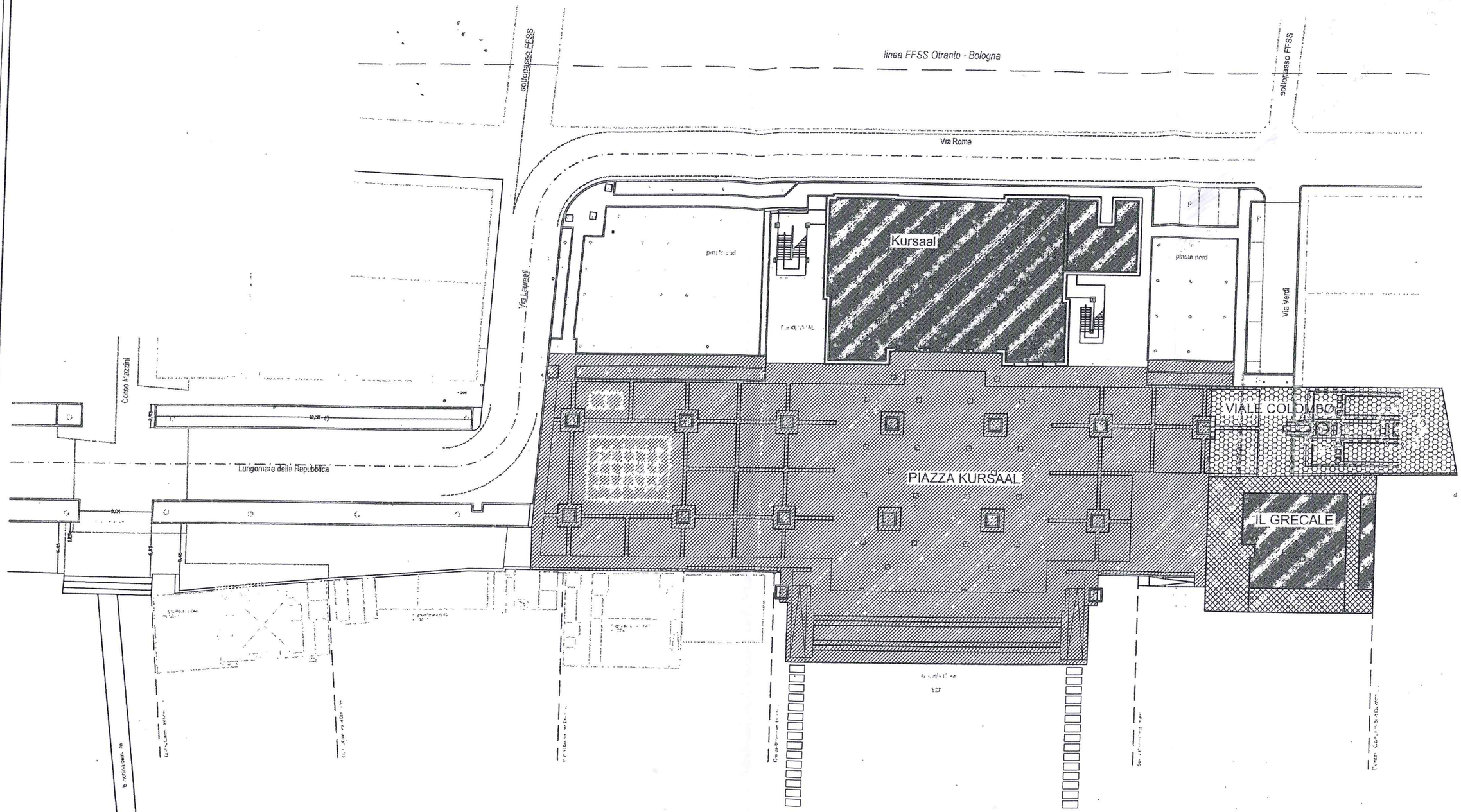
	PERIMETRAZIONI	FORME DI COPERTURA	MATERIALI DI COPERTURA	PEDANE	EVENTUALI DISSUASORI
TIPOLOGIA	 Telo avvolgibile pvc cristal trasparente				
Ambito a	no	no	no	no	no
Ambito b	si*	si	si	casi particolari	si
Ambito c	si*	si	si	casi particolari	si
Ambito d	si*	si	si	casi particolari	si
	* in caso di pioggia o maltempo				

DEHORS SEMIAPERTI: IN ADIACENZA ALL'ESERCIZIO

4

	PERIMETRAZIONI	FORME DI COPERTURA	MATERIALI DI COPERTURA	PEDANE	EVENTUALI DISSUASORI
TIPOLOGIA	 Telo avvolgibile pvc Cristal trasparente				
Ambito a	no	no	no	no	no
Ambito b	si*	si	si	casi particolari	si
Ambito c	si*	si	si	casi particolari	si
Ambito d	si*	si	si	casi particolari	si
	* in caso di pioggia o maltempo				

DEHORS SEMIAPERTI:
NON IN ADIACENZA ALL'ESERCIZIO



PIAZZA KURSAAL

Viale COLOMBO

Area in conc. dem. IL GRECALE

Scala 1:500

CITTA' DI GROTTAMMARE

Provincia di Ascoli Piceno

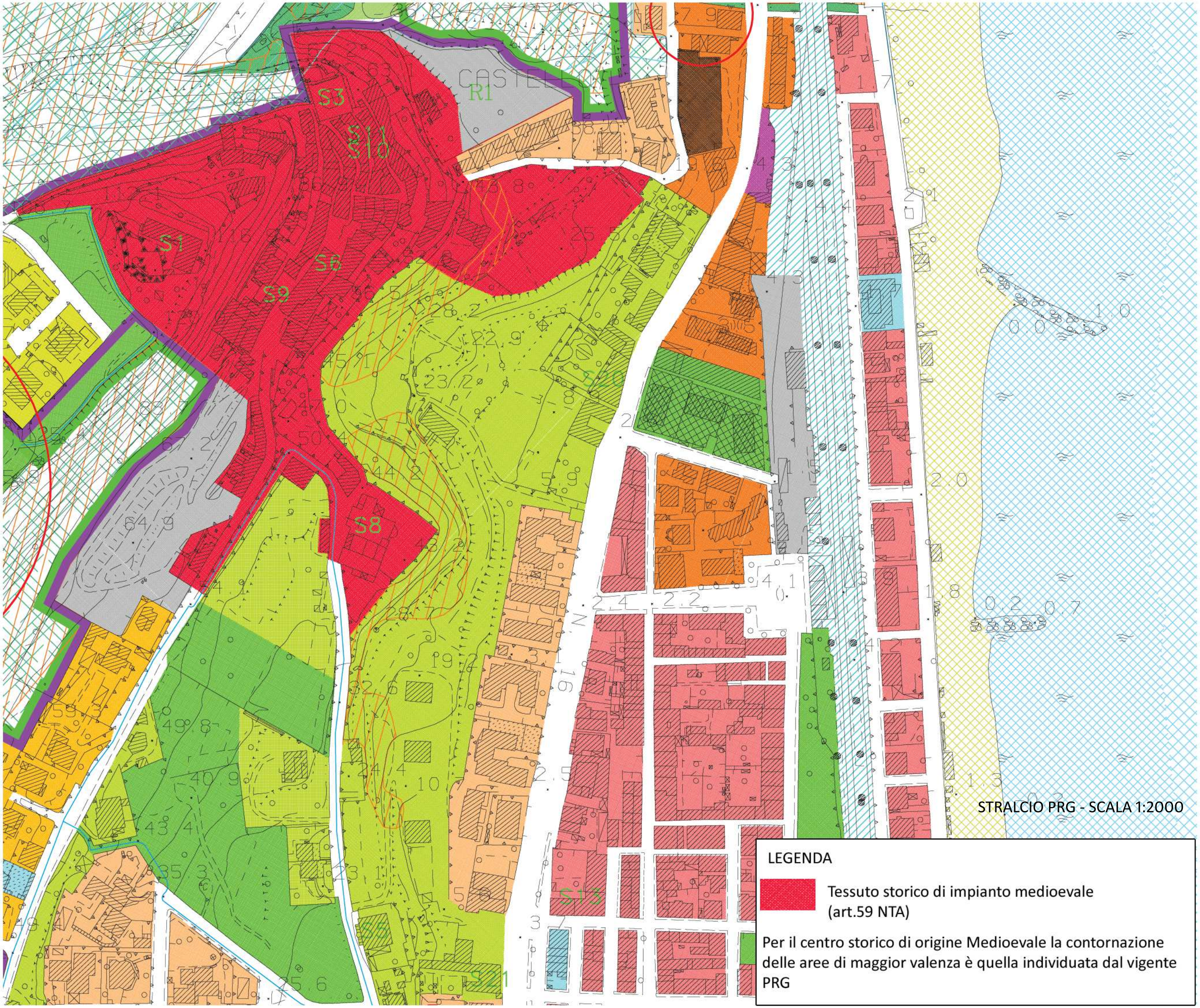
Regolamento Comunale per la disciplina
dell'occupazione di suolo pubblico relativa alle attività commerciali

Individuazione delle aree di maggior valenza (art.13 del Regolamento) - Tessuto storico impianto medioevale

Scala 1:2000

TAV. 7

Redatto da:
Ing. Marco Marcucci
Geom. Giancarlo Straccia
Geom. Nazzareno Cecchini


CASTELLO
R1
S3
S1
S6
S9
S8
STRALCIO PRG - SCALA 1:2000
LEGENDA
Tessuto storico di impianto medioevale (art.59 NTA)
Per il centro storico di origine Medioevale la contornazione delle aree di maggior valenza è quella individuata dal vigente PRG

CITTA' DI GROTTAMMARE

Provincia di Ascoli Piceno

Regolamento Comunale per la disciplina
dell'occupazione di suolo pubblico relativa alle attività commerciali

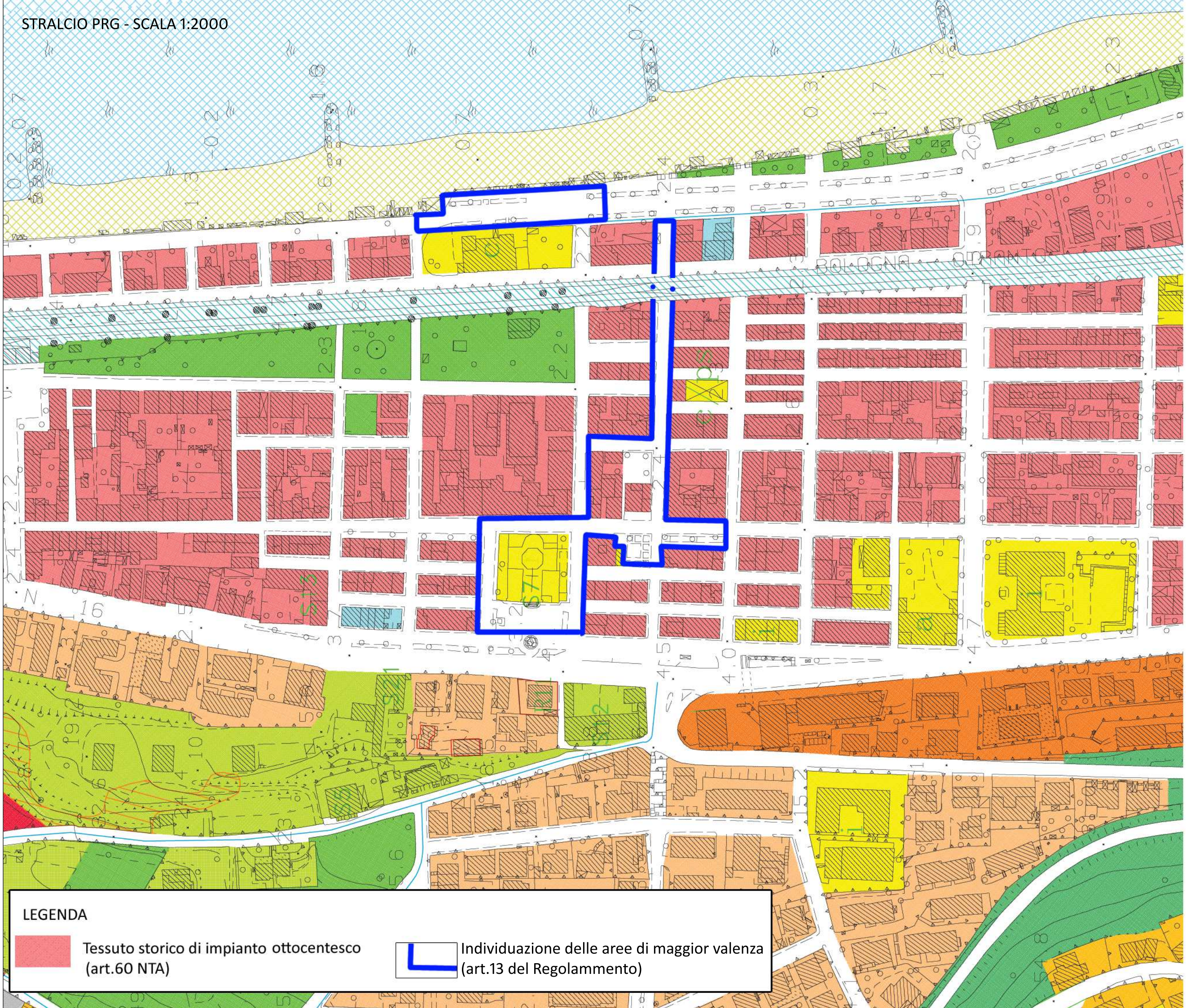
Individuazione delle aree di maggior valenza (art.13 del Regolamento) - Tessuto storico impianto ottocentesco

Scala 1:2000 - 1:1000

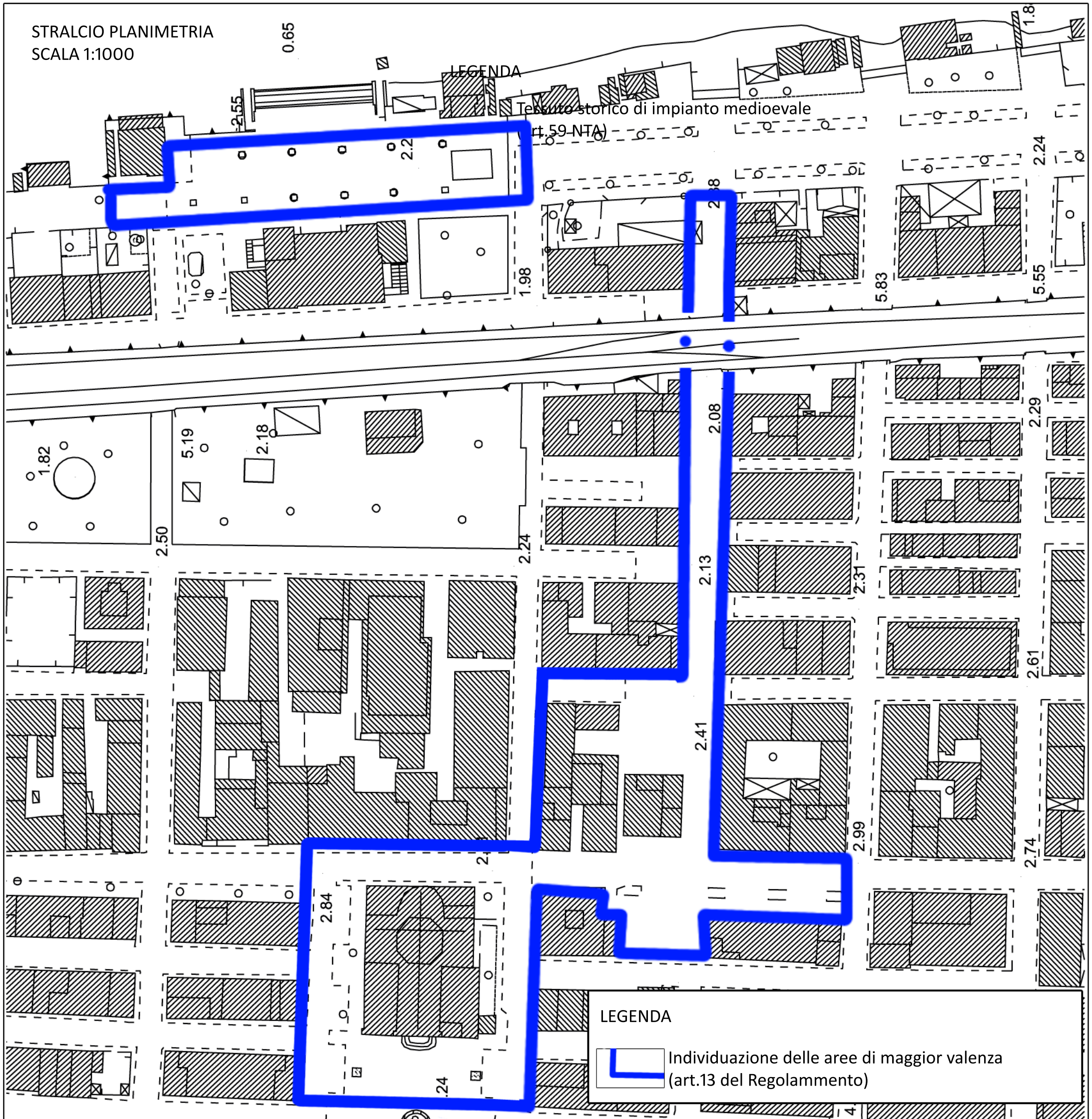
TAV. 8

Redatto da:
Ing. Marco Marcucci
Geom. Giancarlo Straccia
Geom. Nazzareno Cecchini

STRALCIO PRG - SCALA 1:2000



STRALCIO PLANIMETRIA
SCALA 1:1000



CITTA' DI GROTTAMMARE

Provincia di Ascoli Piceno

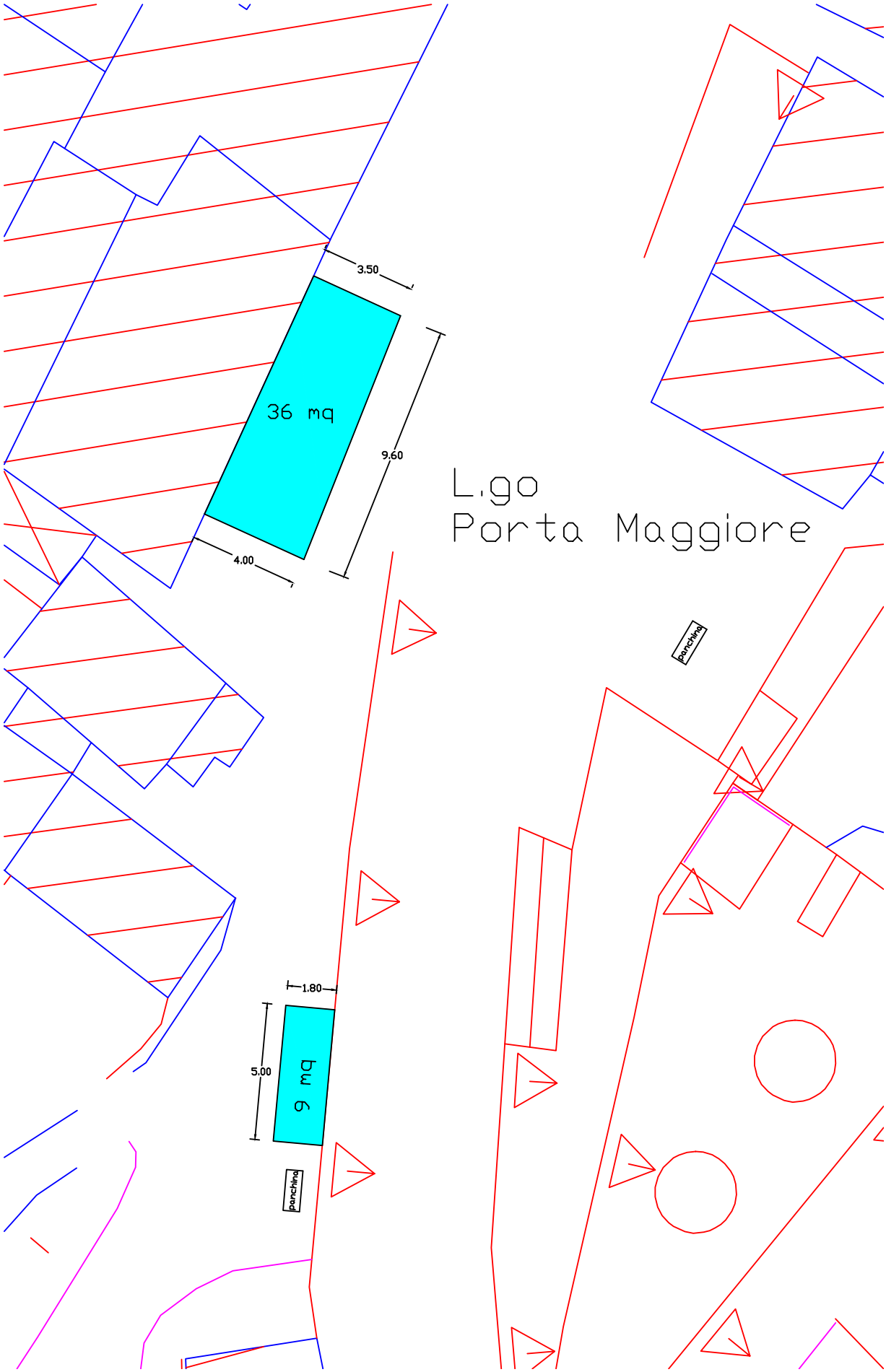
Regolamento Comunale per la disciplina
dell'occupazione di suolo pubblico relativa alle attività commerciali

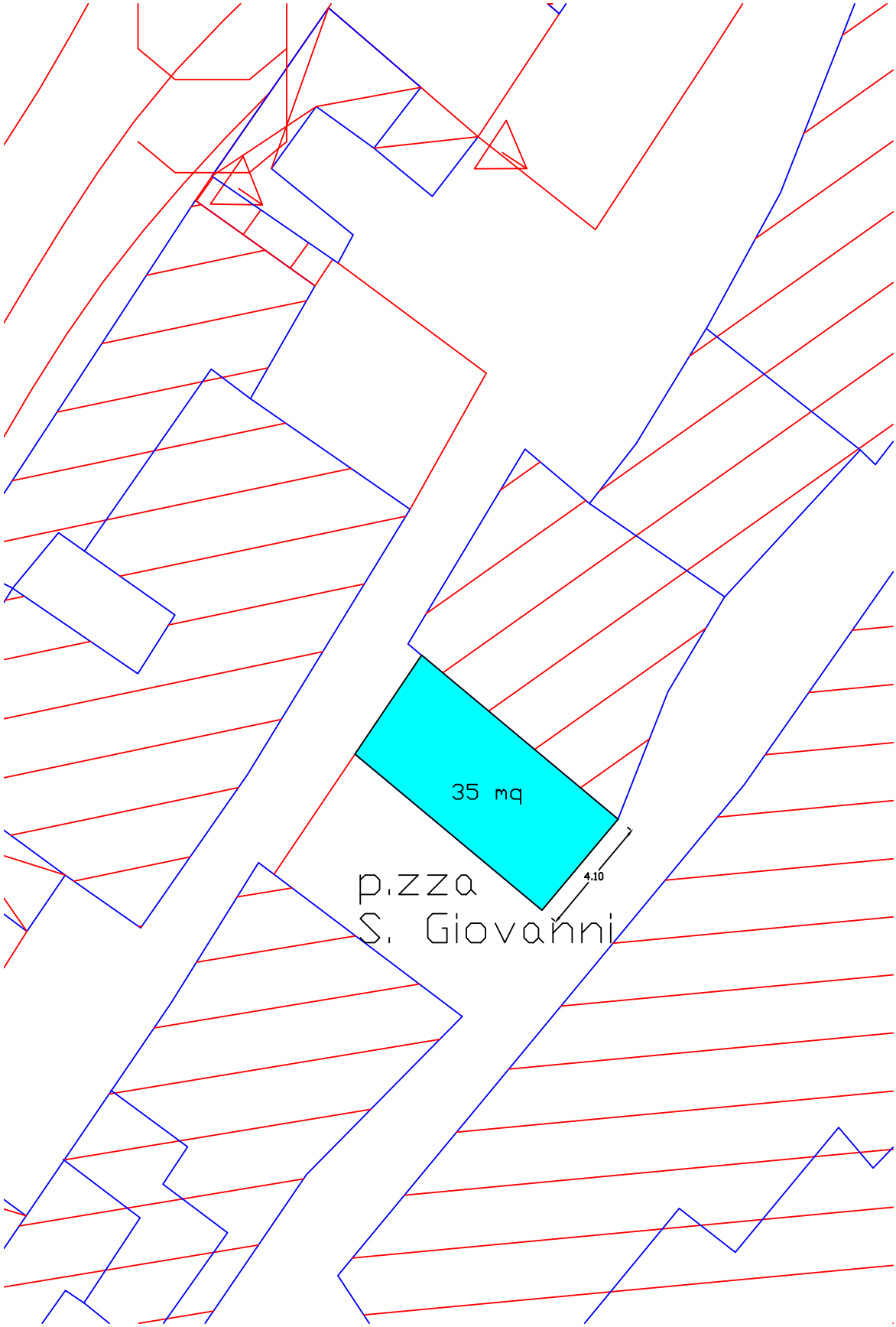
Individuazione aree occupabili dalle attività commerciali all'interno della zona a) (Art. 13 del Regolamento) – Tessuto storico di impianto medioevale

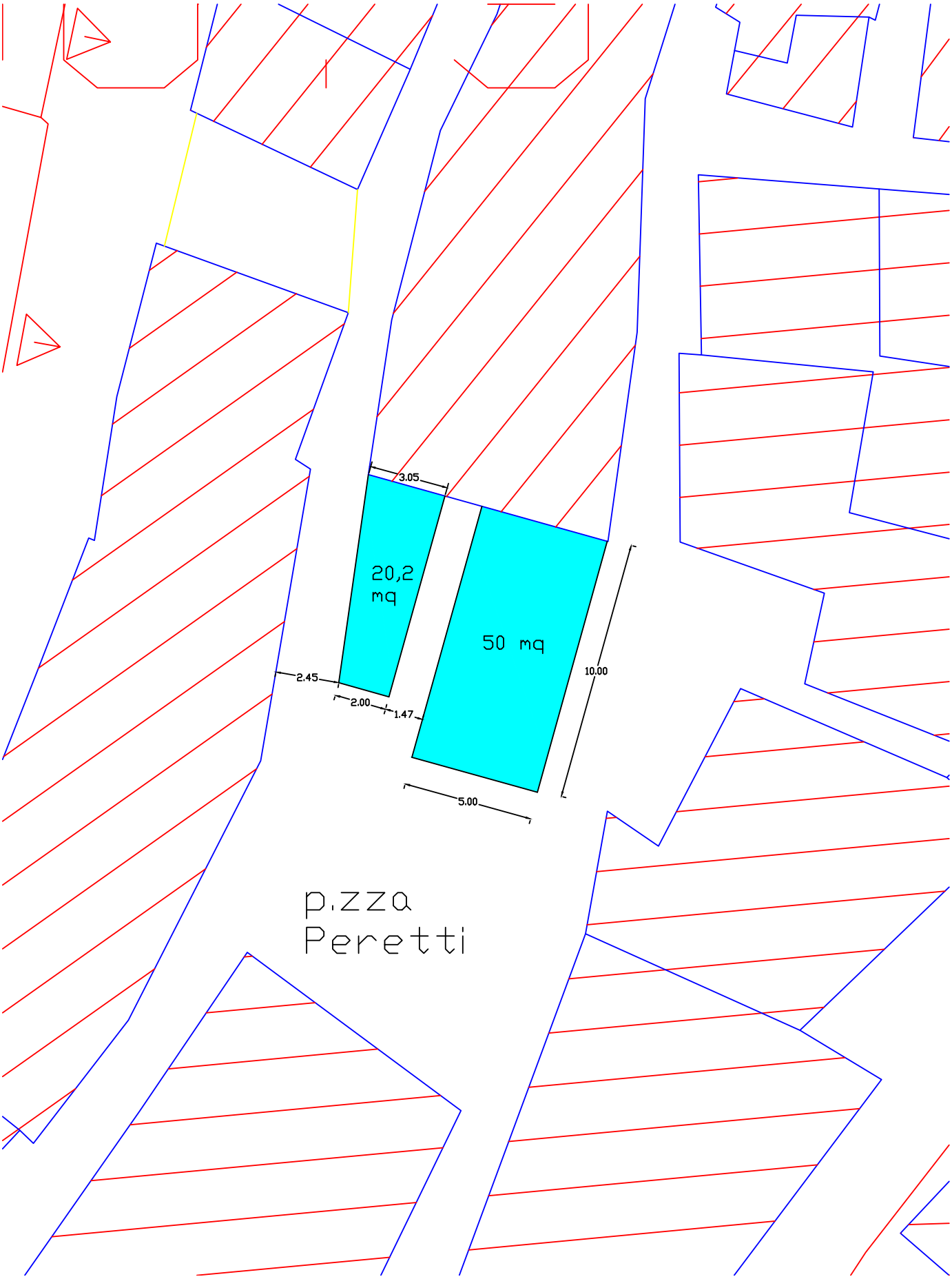
Scala 1:200

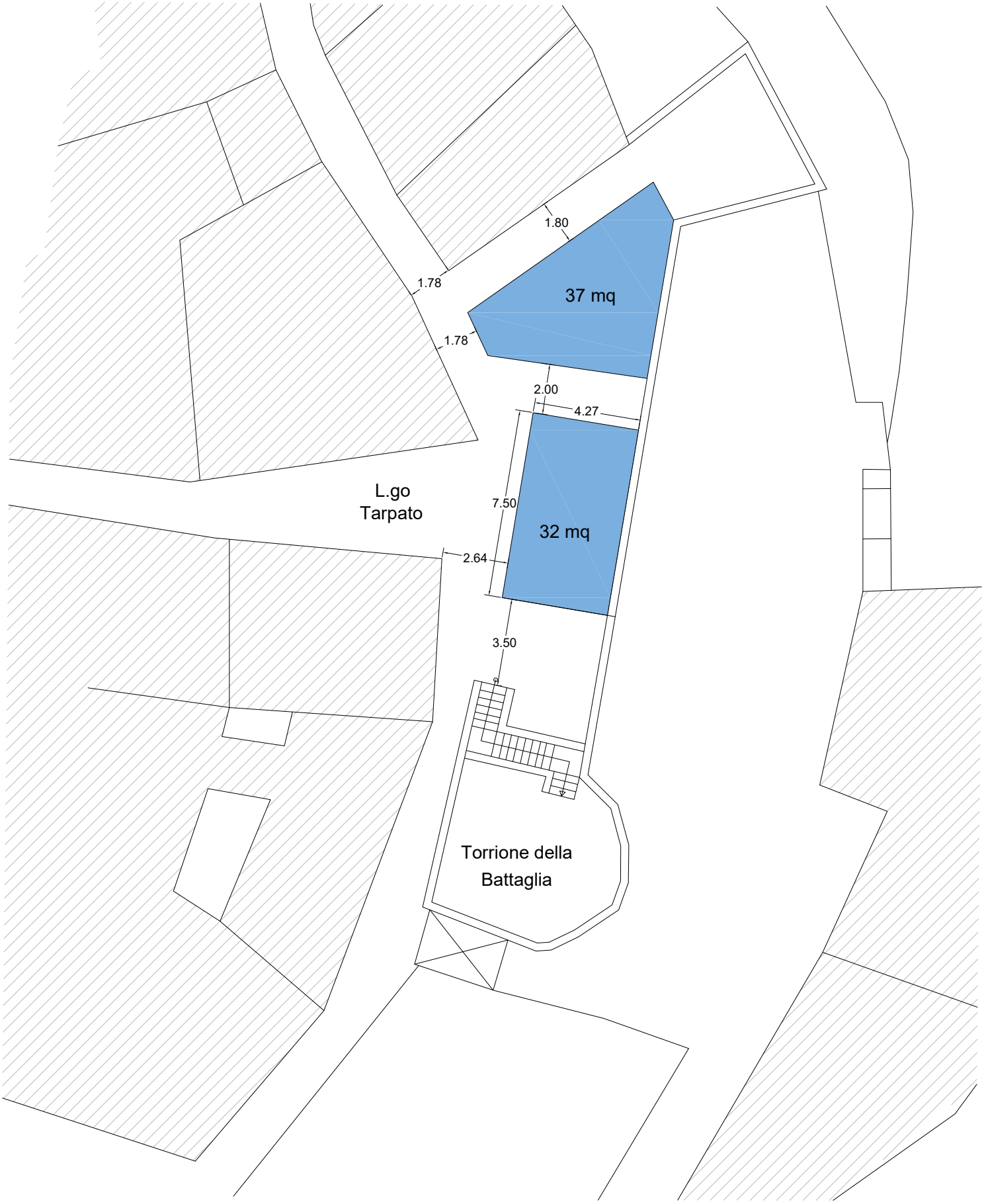
TAV. 9

Redatto da:
Ing. Pierpaolo Petrone
Geom. Giancarlo Straccia
Geom. Nazzareno Cecchini

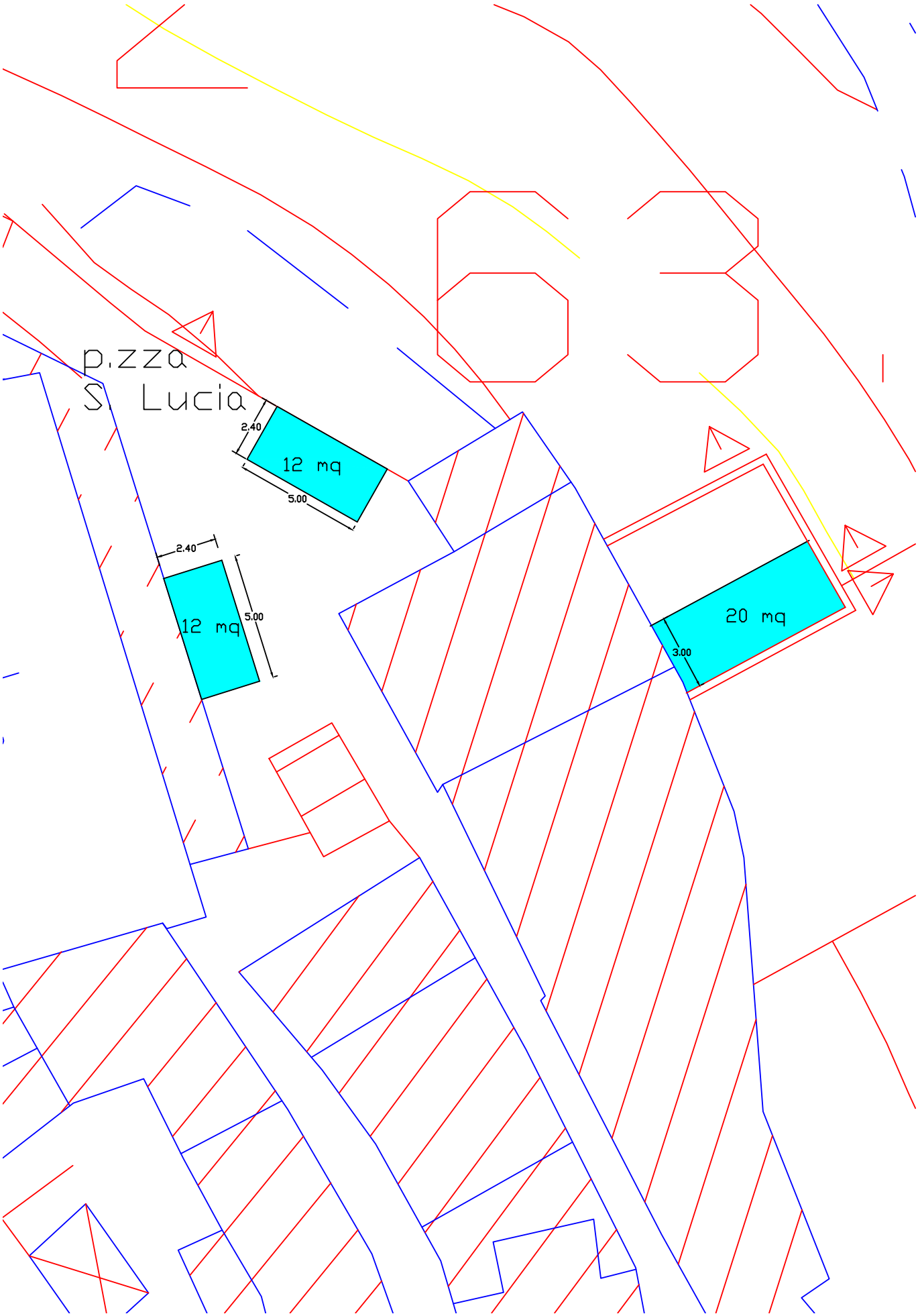

L.go
Porta Maggiore
36 mq
3.50
9.60
4.00
9 mq
1.80
5.00
panchina
panchina


35 mq
4.10
p.zza
S. Giovanni


3.05
20,2
mq
50 mq
10.00
2.45
2.00
1.47
5.00
p.zza
Peretti


1.80
1.78
37 mq
1.78
2.00
4.27
L.go
Tarpato
7.50
32 mq
2.64
3.50
Torrione della
Battaglia

SCALA 1:200


p.zza
S. Lucia
2.40
12 mq
5.00
2.40
12 mq
5.00
20 mq
3.00